



Comunità Europea  
Fondo Sociale Europeo



## SOMMARIO

**L. 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili:**  
intervista a Maurizio Marotta Presidente  
COIN Onlus

**Invalidi civili e nuove circolari**

**7 maggio '99 incontro sul tema**  
**TERRITORIO OCCUPAZIONE AUTOIMPRESA**

## NOTIZIE FLASH

### INVALIDI CIVILI

L'INPS ha attivato una procedura automatica per la liquidazione dei trattamenti per invalidità civile, la quale consente lo scambio in tempo reale dei dati tra il Ministero dell'Interno e l'INPS (circolare n. 53 del 2/03/99 della Direzione centrale prestazioni e sistemi informativi).

Il Ministero dell'Interno con la circolare n. 8 del 15/02/99, ha diffuso i nuovi modelli di autocertificazione che gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento e quelli titolari di assegno mensile dovranno utilizzare per dichiarare, rispettivamente, i primi, l'esistenza o meno dello stato di ricovero, i secondi, l'iscrizione o meno alle liste di collocamento. Ciò ai fini del mantenimento o meno delle relative prestazioni economiche (vedi circolare Inca n.52 del 12/03/99 e Spi del 12 aprile scorso, n. 13).

### Il WWF

Il Cartello Industriale Castelli Romani  
La Coop. Spazio Lavoro  
promuovono un incontro sul tema

### TERRITORIO OCCUPAZIONE AUTOIMPRESA

**Venerdì 7 Maggio ore 15:30**

Palazzo Corsini, Borgo Garibaldi, 12 Albano

La Coop. Spazio Lavoro propone questa iniziativa nell'ambito del progetto l'Agenzia delle Opportunità. Essa rappresenta un ulteriore momento di informazione e sensibilizzazione intorno ai problemi che le persone disabili affrontano per l'accesso al mercato del lavoro. Infatti, insieme ai partners locali, si stanno delineando gli ambiti di un possibile ampliamento delle opportunità ed iniziative occupazionali nel nostro territorio, l'incontro sarà infatti l'occasione per la presentazione di due iniziative:

1) Costituzione della Coop. RESEDA che nasce dalla collaborazione tra WWF e Coop. Spazio Lavoro nell'ambito dell'Agenzia dell' Opportunità.  
2) Comunicazione sulla creazione di un centro-servizi telematici.

Durante l'incontro sarà presentato un documentario inerente alle tematiche proposte.

**Intervengono:** Maurizio Chiovelli, Sindaco di Albano, Giorgio Fanfani, assessore Dip. Politiche del Lavoro Pr. di Roma, Mario de Luca, ufficio H CGL Lazio, Alessio D'Amato, Capogruppo dei Comunisti Italiani Reg. Lazio, Adelaide Ramacci, Presidente Cartello Industriale Castelli Romani, Massimo Engst, imprenditore, Alessandra Torregiani, Presidente Coop. Spazio Lavoro, Roberto Salustri, coordinamento WWf Castelli Romani, Maurizio Colò, Cons. Comunale Responsabile Politiche del Lavoro, dott. Luigi Guarinello, Direttore Dipartimento Politiche del Lavoro Provincia di Roma.

## LEGGE 12/03/1999 n. 68 SUL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI:

### "IMPRESSIONI"

#### Intervista a Maurizio Marotta-Presidente COIN Onlus

La riforma varata della legge sul Collocamento obbligatorio delle persone disabili, può sotto diversi punti di vista essere considerata un concreto passo avanti nel promuovere e favorire l'occupazione di persone svantaggiate. Infatti, sono fissati da questa riforma concreti incentivi per chi assume una persona disabile, una riduzione del costo del lavoro, una maggiore flessibilità nelle forme di occupazione con il part time e la possibilità per il datore di lavoro di selezionare direttamente le persone senza passare attraverso le graduatorie dell'Ufficio di Collocamento. Occorre comunque rilevare che tali misure potranno produrre dei risultati, solo se saranno sostenute da una corretta applicazione in sede attuativa.

Infatti, le difficoltà di trovare un lavoro per un disabile riscontrate nel passato, più che alla precedente normativa, erano dovute alla non rispondenza del mondo imprenditoriale che ha sempre preferito pagare le multe dovute all'evasione di tale obbligo, piuttosto che misurarsi con l'assunzione di una persona con una abilità "diversa". Del resto l'evoluzione subita in questi ultimi anni dal mercato del lavoro, che vede una caduta dell'occupazione nei settori tradizionali e lo sviluppo di nuove forme di impiego (lavoro autonomo, piccola impresa, cooperazione), non autorizza a pensare che il problema dell'occupazione delle persone disabili, come quello di altre fasce della popolazione svantaggiata, possa essere risolto solo attraverso questo tipo di provvedimenti.

A tale proposito va inserito il ruolo della cooperazione sociale e di quanti in questi anni attraverso queste esperienze di autoimpresa si sono battuti per affrontare il problema in maniera da stimolare una presa di coscienza della stessa persona disabile di assumere un ruolo di protagonista nella costruzione del proprio futuro anche lavorativo. Nella riforma è anche inserito un articolo specifico sulla cooperazione sociale di inserimento lavorativo nel quale viene previsto la possibilità da parte di un datore di lavoro di assumere le persone disabili e di distaccarle temporaneamente per un periodo formativo in una cooperativa sociale con cui nel frattempo avrà definito una convenzione. Rispetto a come è stata definita questa opportunità di impiego ritengo si sia scelta una strada molto riduttiva del ruolo della cooperazione sociale, anzi direi "distorsiva" e che può causare notevoli guasti di un fenomeno che in questi anni ha prodotto diverse migliaia di posti di lavoro per questa categoria e che non può essere confinata in un ruolo subalterno rispetto alle altre forme di impresa, o peggio considerata come un nuovo "laboratorio protetto" come momento di passaggio per la formazione delle persone disabili in vista del "vero" impiego a cui approderà nell'impresa.

La cooperativa sociale di inserimento lavorativo nasce infatti come strumento avanzato nell'emancipazione delle persone svantaggiate ed è frutto di un'aggregazione spontanea tra persone che scelgono liberamente di associarsi e di intraprendere un'attività lavorativa perché ritengono, in uno spirito di solidarietà sociale e di partecipazione democratica alla conduzione dell'impresa, di poter raggiungere determinati obiettivi e risultati. La condizione di socio costituisce un elemento indispensabile dell'architettura di questa forma di impresa, che nel caso di persone svantaggiate è addirittura richiesta obbligatoriamente da parte della Legge 381/91 e che va irrimediabilmente in contrasto con quanto invece previsto dalla nuova Legge sul collocamento.

Personalmente non ritengo che, l'articolo della riforma in questione, abbia concrete possibilità di applicazione per le contraddizioni evidenti denunciate e perché ritengo che la cooperazione sociale "seria" si guarderà bene dal rinunciare alla sua autonomia e indipendenza per piegarsi ad un ruolo subalterno nei confronti dell'imprenditoria privata. In questo senso è opportuno chiarire da parte nostra come COIN con le associazioni dei disabili che hanno osteggiato anche loro questo uso improprio della cooperazione sociale ed una eccessiva enfaticizzazione, che la pensiamo allo stesso modo!

La cooperativa sociale, infatti, può rappresentare solo "una" tra le possibilità di lavoro tra le diverse forme di impiego per una persona disabile e non l'unica. Sostenendo il contrario, si fa solo il gioco di chi vuole scaricare l'impresa normale dai suoi obblighi sociali nei confronti dei cittadini disabili e si produce un grave danno al processo di integrazione sociale ed economica della persona disabile.

Edito dalla Cooperativa Spazio Lavoro  
nell'ambito del progetto

**Agenzia delle Opportunità  
Programma Occupazione Horizon**

Per contattarci: Tel. e Fax: 06/9323372  
via del Macello, 12- 00041 Albano L. RM  
e-mail: spaziolavoro@mbox.preprint.it  
Internet: www.spaziolavoro.preprint.it